

il cielo sopra ESQUILINO



Periodico di informazione a cura dell'associazione "Il Cielo sopra Esquilino"

Numero 55 anno X - Settembre/Ottobre 2024

1874-2024: l'Esquilino compie 150 anni

■ Nel 1870 Roma diventa capitale del regno d'Italia e nasce ufficialmente il XV rione della città, l'Esquilino. Da zona periferica, di ville aristocratiche, orti e conventi si trasforma nell'area deputata ad ospitare i nuovi funzionari e le loro famiglie

di Carmelo G. Severino

Il 20 settembre 1870 i bersaglieri del generale Cadorna, dopo un cannoneggiamento di ore, entrano in città dalla breccia di Porta Pia senza trovare resistenza. Alle due del pomeriggio il generale pontificio Kanzler firma a villa Albani la capitolazione della città. Pio IX ha ceduto alla violenza delle armi e dopo un'opposizione puramente simbolica si è ritirato in Vaticano. Roma è conquistata alla causa italiana e inserita nella struttura istituzionale dello Stato con il ruolo di città capitale. Il sogno risorgimentale di tanti patrioti si è finalmente avverato. Roma al 1870 è una città con più di 220 mila abitanti e, al momento del passaggio da capitale dello Stato pontificio a capitale del regno d'Italia, si presenta come una modesta realtà di provincia, con qualche servizio pubblico e poche infrastrutture. Roma è comunque una città fortemente connotata, organizzata secondo



un'ottica policentrica: al Laterano, Vaticano e Campidoglio si sono aggiunti successivamente il Quirinale e Castel Sant'Angelo, espressioni di un potere pontificio diversificato tra ecclesiastico e religioso, governativo e municipale, milita-

re e giudiziario. Gli assi sistini - i viali rettilinei che a partire dalla fine del Cinquecento collegano in un intreccio strutturato le polarità urbane - ne innervano il territorio con la loro particolare e caratteristica spazialità barocca.

Segue a pagina 4

Raccontiamoci

Care lettrici, cari lettori,
per i 150 anni dell'Esquilino abbiamo pensato a un numero 'speciale', che vi farà compiere un viaggio nel tempo, pagina dopo pagina, in questo rione perennemente 'inquieto'. Attraverso la storia e l'urbanistica ricordiamo come è nata e si è sviluppata un'area che, prima dell'Unità d'Italia e di Roma capitale, era periferia della città; se la raccolta di immagini con i luoghi più iconici testimonia una effettiva evoluzione del rione, la percezione del racconto che i media hanno svolto negli ultimi cent'anni sembra spesso contraddire la realtà. Torniamo quindi a parlare del presente con uno sguardo all'immediato futuro, così come vi abbiamo da

sempre abituato sul Cielo, con una particolare rilevazione sulle 'librerie che ce la fanno', un'intervista sulla questione sicurezza e una panoramica dei cantieri in corso.

Infine, inquadrando il qr code in calce troverete il programma aggiornato degli eventi organizzati da associazioni e Municipio per l'anniversario, per partecipare tutti insieme alle celebrazioni del nostro rione!

Silvio Nobili



IN QUESTO NUMERO

- 2 Un secolo di parole
- 5 La fabbrica di San Pietro
- 6 Librerie che lottano
- 8 Scatti dal passato
- 10 È davvero emergenza sicurezza?
- 13 Il mondo a scuola
- 14 MULTI-verso di culture e cotture

seguici anche su

Un secolo di parole

■ *Quando i media hanno raccontato l'Esquilino di cosa hanno scelto di parlare? Un viaggio in cento anni di titoli e notizie*

di Micol Pancaldi

"Non valeva affatto la pena di costruire un giardino con tanto sottile magistero d'arte per farlo poi deturpare da tutto il sudicio popolino dei quartieri alti". Al netto dello stile, queste righe potrebbero essere estrapolate da un post pubblicato oggi su qualche pagina social. E invece è il 10 luglio 1888, i giardini di piazza Vittorio sono stati appena inaugurati, sul quotidiano 'Il Fanfulla' già se ne denunciava la frequentazione e la stampa invitava il Comune a prendere urgenti provvedimenti.

L'eterno ondeggiare fra degrado e rinascita è la cifra del rione

Sono vari i temi per cui, decennio dopo decennio, si parla del rione. In primo piano, le questioni legate alle opere pubbliche e, in questo senso, piazza Vittorio Emanuele II, con le complesse vicende del mercato

e del giardino, è spesso protagonista. Situazioni e progetti fortemente sentiti dalla gente e rispetto ai quali il dibattito politico si fa acceso, dunque perfetti per alimentare il racconto giornalistico. Ieri come oggi. Una testimonianza interessante è la puntata del 28 ottobre 1980 del programma Rai 'La posta del cittadino' dal titolo 'Piazza Vittorio, un problema complesso'. Il mercato, allora ancora collocato attorno al giardino, è in condizioni igieniche e di degrado ormai inaccettabili. L'inviato intervista commercianti e clienti. "Il mercato e la grande piazza sono lasciati a se stessi da decenni" dice una signora. Le telecamere si addentrano poi nel giardino, una landa desolata e sporchissima, disseminata di baracche in lamiera, materassi, impalcature, automobili parcheggiate. Guardando il bellissimo giardino che abbiamo oggi, sono immagini incredibili. C'è rabbia e sconforto nella voce degli intervistati. Il giornalista commenta: "Di giorno i borseggiatori e di sera prostitute e travestiti, sbandati. Sembra, d'altra parte, che molti abusivi e piccoli contrabbandieri di recente allontanati dalla stazione Termini si siano trasferiti a piazza Vittorio. Di fronte a tutto questo, solo due vigili urbani fissi". Il servizio

termina con l'intervista al prosindaco che dichiara come la giunta abbia deciso lo spostamento del mercato in una "nuova e moderna struttura" impegnando il Comune a risolvere il problema alla radice con una "soluzione organica, non parziale". Cosa che però non avverrà fino al 2001, oltre un ventennio dopo. Anche l'area di Piazza Pepe negli anni conquista le pagine dei giornali. Dalla posa della prima pietra della Zecca, il 28 giugno 1908, raccontata su 'Il popolo romano', quello spicchio di Esquilino farà parlare di sé. Durante gli anni '80 il destino dell'ex centrale del latte e delle caserme in disuso sono oggetto di un susseguirsi di grandi progetti che alimentano la polemica politica e il dibattito pubblico. Nell'ottobre 1990, 'La Repubblica' titola 'La scommessa dell'Esquilino. La scelta del Campidoglio riapre una questione antica: come reinventare un quartiere-chiave umiliato dal degrado'. La "scelta" è quella di abbattere l'ex centrale del latte e di ridisegnare l'area. L'articolo è corredato da una mappa di quel quadrante del rione dal titolo 'Tre piazze piene di guai'. All'interno dell'articolo leggiamo "[...] i progetti di recupero dell'Esquilino, un quartiere che non è metaforico dire che crolla a pezzi senza l'aiuto di ruspe e dinamite". In effetti, fra i problemi del rione ormai risolti (o quasi, se consideriamo l'evacuazione a via Giolitti nel 2021), c'è quello dei palazzi pericolanti e dei veri e propri crolli che, nel secolo scorso, erano frequenti e riportati anche dai media nazionali. Il 28 aprile del 1986 si registra il crollo del palazzo all'angolo fra via Ricasoli e via Principe Amedeo del quale "lo stato di degrado risultò spaventoso", precisa un articolo de 'L'Unità', e a seguito del quale decine di altri edifici vennero verificati e puntellati. Nel 1991 'Il Corriere della sera' riporta del cedimento di una rampa di scale a via Rattazzi e, pochi mesi dopo, di un solaio tra piazza Vittorio e via Carlo Alberto che fece volare per due piani i 24 condomini riuniti in assemblea proprio per decidere degli interventi di ristrutturazione da compiere.

La cronaca nera ispira

'Il pasticciaccio' di Gadda, ma è la microcriminalità a dominare il racconto

L'Esquilino è protagonista della cronaca nera per fortuna in poche occasioni. Gli omicidi più cruenti restano quello di una madre e del

Sguardi sull'Esquilino di Antonio Finelli

(antonio.finelli@tiscali.it)



Piazza dell'Esquilino
Olio su tavola



ENOTECA VINI DISTILLERIA
Via Bixio, 93 - Roma
Tel. 06 70495667 - 347 9041291

Panificio



Via Buonarroti, 40 - Roma
Tel. 06 4467146

RISTORANTE

Baia Chia

SPECIALITÀ
SARDE

CHIUSO
DOMENICA A CENA

Carni e pesce fresco

Via Machiavelli, 5/5a
(angolo via Merulana)

Tel. 06 70453452 - Cell. 339 1135460
ristorantebalachia@gmail.com

www.ristorantebalachia.com

Per gli abitanti
del rione Esquilino
20% di sconto

proprio figlio commesso dalle sorelle Cataldi il 20 ottobre 1945 e che, molto probabilmente, ispirò Gadda per il suo 'Pasticcaccio brutto di via Merulana', e il delitto Stern del 23 febbraio 1946, in via Gioberti. Tanta violenza tornerà solo a luglio 2001, quando i telegiornali racconteranno dell'assassinio di un giocattolaio avvenuto nel suo negozio di via Principe Umberto a seguito di una rapina. Negli anni tra i '50 e i '70 la stampa riporterà di aggressioni ed episodi di violenza di stampo politico che si consumeranno fra le nostre strade, come l'attentato alla sede del PCI in via Cairoli nel 1979, e di incidenti anche mortali, come quello che nel 1954 ha visto coinvolti due ragazzini precipitati in una voragine della Domus Aurea.

È piuttosto la cosiddetta microcriminalità che sembra segnare da sempre come un'ombra l'Esquilino. Torniamo al 1953. È il 14 luglio e Antonietta, portinaia, verso le otto di sera sta passeggiando a piazza Vittorio: "Mentre insegue la presunta ladra le rubano davvero il portafogli - L'equivoco causato dalla precipitosa fuga di una venditrice 'abusiva' di sigarette intimorita da due finanzieri". Il 9 novembre di quello stesso anno vengono "Identificati i rapinatori di piazza Vittorio" che "con il pretesto di vendere oggetti rubati sottrassero il portafoglio e picchiarono il diciottenne Gino di Paolo". I due arrestati sono giovanissimi: Mario, sedici anni, "dimorante al campo profughi di S. Croce e il ventenne Raffaele falegname disoccupato". I radiogiornali Rai dalla fine degli anni '70 riportano vari episodi di questo tipo con cadenza quasi regolare.

Tra fine anni '90 e inizio 2000, l'insofferenza dei residenti per questi episodi si coagula e dà vita a numerose proteste. Nel 1999, GR2 Lazio riporta "Il popolo dell'Esquilino in marcia contro il degrado del quartiere" e "proteste contro il traffico, l'inquinamento e la microcriminalità". La politica cavalca queste mobilitazioni, si rilasciano dichiarazioni pubbliche e si fanno promesse, e la "questione sicurezza" entra nei titoli di articoli e servizi: blitz delle forze dell'ordine, chiusura di esercizi commerciali per irregolarità, controlli sugli affitti, sequestri, la nascita di un "comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica" e di un "comitato interassessorile per il recupero del quartiere esquilino" (!), la creazione di ben quattro comitati di quartiere. Il "problema Esquilino", la "questione Esquilino" alimenta una spirale mediatica che accende i toni e polarizza le posizioni, arrivando addirittura alla rissa in Campidoglio durante una seduta del Consiglio comunale nell'ottobre 2000.



'La Repubblica', ottobre 1990

A partire dagli anni '90 la questione immigrazione alimenta il dibattito

Se parole come degrado, abbandono, rinascita, rilancio, recupero, sembrano da sempre associate alle alterne vicende dell'Esquilino, dalla fine degli anni '90 si aggiunge una nuova dimensione: l'immigrazione. Una puntata di 'Storie vere' della Rai del febbraio 1995 dal titolo 'Esquilino city' raccoglie le interviste a giovani immigrati africani per comprendere il loro percorso e la ragione della loro presenza all'Esquilino. Questa sarà solo la prima di tante. L'Esquilino - "dove si rileva la più alta concentrazione di abitanti extracomunitari di Roma" ('Mixer', 1997), "una piccola New York" ('Mixer giovani', 1998), "il quartiere più multietnico di Roma" ('Raccon ti di vita', 1999) - diventa un simbolo, quel luogo dove prima di ogni altro quartiere di Roma e delle altre città italiane si può analizzare questo nuovo fenomeno e la complessità delle sue dinamiche. Nel 2006, in un programma Rai si parlerà di Torpignattara come "Il nuovo Esquilino". Quando si discute di città multietniche e integrazione le telecamere arrivano qui. La politica farà ampio uso di questo tema, in un senso o nell'altro. I giornali e i telegiornali danno conto delle prime manifestazioni organizzate da partiti di destra, come quella del 16 gennaio 1999, esplicitamente "anti immigrati extracomunitari", considerati causa della criminalità della zona, e poi ancora una fiaccolata a settembre "contro il degrado e l'immigrazione". Un servizio del TG3 del 2003 racconta di ronde di quartiere organizzate da alcuni comitati di residenti "contro le invadenti presenze extracomunitarie, specie cinesi". Anche il racconto mediatico su questo tema, salvo alcune felici eccezioni, tende a

polarizzarsi e a eccedere nelle semplificazioni, selezionando voci, testimonianze e punti di vista di chi vuole dimostrare il fallimento di un modello o di chi invece vuole evidenziarne le opportunità. Quasi un racconto "a tesi" - l'orlo del baratro o l'alba del futuro - in cui musiche ansiogene, toni allarmistici e parole come "ghetto", "desertificazione", "trasformazione violenta", "schifo" hanno solo raramente come controcanto le note della neonata Orchestra di piazza Vittorio, il brusio allegro delle aule di scuola piene di volti diversissimi, le interviste in cui gli anziani romani e i giovani stranieri iscritti ai corsi serali organizzati alla Di Donato dichiarano di aver creato lì insieme "un mondo in miniatura" ('Un mondo a colori', Rai 2000).

Qui i problemi stimolano l'incontro e idee nuove

Da questi cento anni di titoli e articoli prevale un racconto piuttosto superficiale, di pancia, schiacciato sulla cronaca. Forse la realtà è che l'Esquilino rimane un eterno e incompiuto discorso, difficile da rappresentare davvero. Una realtà in divenire, fluida, contraddittoria. Le domande che pone questo pezzo di città sono grandi e complesse, trascendono il rione. Sono domande sul futuro della città, sullo spazio pubblico, sulla violenza e sulla solidarietà, sullo stare insieme. Qui i problemi, che spesso tornano, uguali ma diversi, stimolano l'incontro e le idee nuove, non solo lo scontro e lo sconforto. E questo i media, per un intero secolo, solo raramente hanno saputo o voluto coglierlo. Perché è nella continua ricerca di nuovi equilibri, nell'identità cangiante e nel costante movimento che si trova l'essenza viva, unica e inafferrabile dell'Esquilino.

Piazza Vittorio tra città vecchia e nuova

> segue dalla prima pagina

Per adeguarsi al nuovo ruolo di capitale d'Italia e accogliere le migliaia di famiglie che da Firenze si trasferiranno a Roma, il 6 marzo 1871 viene deliberato l'ampliamento della città verso le alture orientali, sui colli esquilini in parte urbanizzati e definiti strutturalmente già dalla fine del Cinquecento. La parte edificata dentro le Mura Aureliane occupa appena 400 ettari ed è localizzata soprattutto nell'ansa del Tevere, al Campo Marzio e nel tridente barocco, in un'area pianeggiante stretta tra il fiume e le colline del Pincio, del Quirinale e del Campidoglio. A partire dalla fine del Cinquecento si è estesa anche verso le colline orientali, alle pendici dell'Esquilino, le cui sommità – i colli Cispio, Fagutale e Oppio – "si allargano come le dita di una mano". Il 14 settembre 1871 il Consiglio comunale approva il piano urbanistico dell'Esquilino tra via del Viminale e viale Manzoni, che prevede 24-28 mila abitanti con una densità di 600-700 abitanti per ettaro. L'area si presenta orograficamente mossa con pendenze fra l'1% ed il 3% e dispone di riserve idriche in abbondanza con ben "due qualità di acque": l'acqua Felice e l'acqua Marcia. Il piano prevede una grande piazza sul lato arrivi della stazione Termini, assunta a porta di accesso alla nuova Roma, con l'innesto di un tridente verso la basilica di Santa Maria Maggiore, formato da tre grandi arterie, verso il nuovo 'quartiere' Esquilino, verso via del Viminale e verso il centro (via Cavour) come primo tratto di una grande strada che deve congiungersi con la vecchia Roma. Facendo riferimento alla viabilità esistente, il piano di Esquilino conferma alcuni elementi strutturanti della Roma barocca voluta dai pontefici. Via di Santa Croce in Gerusalemme stabilisce infatti l'andamento della scacchiera di piano diventandone l'asse portante mentre via Merulana genera il proprio raddoppio con la parallela via Emanuele Filiberto, la quale, partendo da piazza San Giovanni in Laterano, ne definisce il baricentro con una nuova grande piazza, a quasi metà del percorso tra Santa Maria Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme, dedicata a re Vittorio Emanuele II. Piazza Vittorio, quindi, come cuore del nuovo Esquilino, con al centro il monumento "al gran re", raccordo tra la città vecchia e la città nuova. Il 26 marzo 1872, la Giunta comunale stipula



con l'Impresa dell'Esquilino una Convenzione urbanistica relativa alla prima zona (circa 22 ettari, poco più della metà dell'intero "quartiere") e pochi mesi dopo, il 19 ottobre, l'impresa inizia i lavori per i primi sette grandi corpi di fabbrica tra via Cavour e piazza dell'Esquilino e via Principe Umberto, via Principe Amedeo e viale Principessa Margherita (oggi via Giovanni Giolitti). Successivamente, nel corso del 1873, avvia una seconda tranche relativa ad altri 26 caseggiati per 2.500 vani, interessando nuovi isolati, tra via Principe Amedeo, via Gioberti, viale Principessa Margherita e via Carlo Cattaneo e tra via Cavour, via Principe Amedeo, via Manin e via Farini.

*Contrassegnato negli atti ufficiali,
statistici e toponomastici,
con la sigla rione I/E*

Via via che i fabbricati vengono ultimati ed abitati (sono tutti edifici di sei piani fuori terra) nasce l'esigenza di rendere autonomo il rione Esquilino – che all'epoca comprende anche Castro Pretorio e Viminale – staccandolo dal rione Monti. Nel corso del 1874 in occasione della ripartizione del territorio comunale in più circoscrizioni giudiziarie, viene data ufficialmente vita al nuovo rione Esquilino (il n. 15) contrassegnato negli atti ufficiali, statistici e toponomastici, con la sigla rione I/E. Il nuovo rione, di quasi 3 milioni di metri quadri, comprende tutto il territorio posto tra via XX Settembre, le

Mura Aureliane (da Porta San Lorenzo a Porta San Giovanni), la basilica di San Giovanni, via Merulana e via Quattro Fontane (lato destro) ed è quindi costituito dai nuovi quartieri ancora in costruzione del Castro Pretorio, Viminale ed Esquilino.

Nel 1921 l'Amministrazione comunale, creando il nuovo rione di Castro Pretorio, che include anche Viminale, ridimensionerà notevolmente l'Esquilino che rientra così in confini più ridotti, gli stessi che lo delimitano tutt'oggi.



L'apparecchiatura del futuro è già nel nostro studio.... TAC 3D per una chirurgia predicibile!



IGIENE DENTALE + VISITA+ ORTOPANORAMICA O TAC
(Per uso interno e se ci fosse il bisogno) **49€**

Dott. Mirko Novelli

 06.7009912

VIALE MANZONI, 13 – 00185 Roma

WWW.STUDIODENTISTICOMANZONI.IT

La fabbrica di San Pietro

■ Una pioggia di finanziamenti con scadenze vincolanti sta portando (già da qualche mese) verso un ingorgo di grandi cantieri, piccole opere e ristrutturazioni. Il punto del Cielo, nella speranza che i disagi correnti possano portare poi a miglorie future

di Riccardo Iacobucci



Le stringenti tempistiche richieste dal PNRR (finanziamenti europei che dovremo poi in buona parte restituire) hanno portato all'accavallarsi di centinaia di cantieri in tutto il Paese. Quest'estate abbiamo potuto toccare con mano i ritardi sulle linee dell'alta velocità, disagi che ci accompagneranno ancora per un paio di anni. A Roma, poi, in questo periodo il fenomeno è amplificato dall'approssimarsi del prossimo Giubileo 2025.

Tra luglio e agosto abbiamo assistito agli effetti dovuti alla chiusura, fortunatamente breve, della tangenziale est. L'Esquilino, almeno nei primi giorni, era un tappeto di auto. Al lato opposto del municipio, le deviazioni per la costruzione del sottopasso di piazza Pia generano problemi analoghi. Nel trasporto pubblico abbiamo avuto la sospensione del servizio metro su alcune tratte e negli orari serali, la chiusura per mesi di alcune fermate e lo stop ai tram di superficie per consentire il rifacimento del deposito di Porta Maggiore e dei binari.

Se si esclude il mega restiling di piazza dei Cinquecento e dei dintorni di Termini, di cui vi abbiamo parlato ampiamente sul numero 45 del *Cielo* (ultimazione dei lavori prevista per la fine del

2026), il principale cantiere del nostro rione è quello di piazza San Giovanni in Laterano, con 15 milioni in euro di investimento.

A San Giovanni giochi d'acqua e di luci

Chiusa già da diversi mesi, secondo la tabella di marcia stabilita dovrebbe però riaprire in tempo per l'inizio del Giubileo. Nella speranza che gli 'inattesi' ritrovamenti emersi durante i lavori non portino a rivedere il piano del progetto. Sono infatti subito riaffiorati, a pochi centimetri dal suolo, i resti del Patriarchio, palazzo papale del IX secolo. Al momento, comunque, l'assessora comunale ai lavori pubblici Ornella Segnalini ha rassicurato che i tempi saranno ugualmente rispettati. Il risultato finale sarà una nuova pavimentazione del piazzale antistante la basilica, con fontane a raso arricchite da giochi d'acqua e di luci. Purtroppo, non è stata prevista nessuna nuova alberatura, né altre sopraelevazioni che avrebbero

potuto oscurare la visione della facciata. La nuova configurazione della piazza renderà certamente complicato il ritorno del concertone del Primo Maggio, per il quale potrebbe essere confermato lo spostamento al Circo Massimo anche per i prossimi anni.

Anche Santa Maria Maggiore è stata di recente oggetto di un restauro che ha suscitato qualche polemica per via dei maxischermi pubblicitari installati sulla facciata e sul retro. Si è trattato solo di un'opera di ripulitura dei marmi dai danni causati dallo smog e dalla vegetazione. Il Vaticano ha garantito che i lavori si concluderanno prima del Giubileo e che gli schermi verranno quindi rimossi entro dicembre.

Soldi europei per 'Roma Caput Mundi'

Esiste poi il programma Caput Mundi, un unico progetto contenitore che distribuisce a pioggia ben 500 milioni di fondi PNRR verso 335 interventi di più piccola portata, finalizzati

principalmente alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale. All'Esquilino saranno diversi gli interventi previsti in questo contesto. Nella prima fase del programma, da concludersi entro il prossimo dicembre, rientra il restauro e la ripulitura di diverse fontane romane. Ci riguardano da vicino quella di piazza San Giovanni, con l'Obelisco Lateranense, quella di piazza Santa Maria Maggiore e la vicina Fontana di piazza del Viminale.

In seguito, tassativamente entro il 2026, Caput Mundi includerà anche il restauro delle Mura Aureliane, tra piazza San Giovanni e piazza di Santa Croce in Gerusalemme, e la valorizzazione dell'Auditorium di Mecenate. Inoltre, finanzia anche la realizzazione di una ricostruzione virtuale dei Trofei di Mario che consentirà ai visitatori di ammirare, tramite la realtà aumentata, i luoghi come erano un tempo.

Progetti importanti, sempre per il 2026, riguarderanno la Cisterna delle Sette Sale (3,2 milioni di euro), che potrà in futuro essere accessibile ai visitatori tramite un nuovo ingresso su via Mecenate, e le Terme di Traiano (4 milioni), anche qui con la realizzazione di percorsi di visita e diversi restauri. Non dimentichiamo poi gli altri lavori che sono in corso nel rione, che nulla hanno a che vedere con il Giubileo né con il PNRR. Attendiamo infatti da anni il completamento del cantiere aperto per il palazzo della Zecca di via Principe Umberto. In dirittura d'arrivo dovrebbero essere quello (privato) per la trasformazione degli ex Magazzini MAS in Accademia della Moda e del Costume. Anche per lo Urban Center in allestimento a viale Manzoni si parla della fine dell'anno. E chissà che non ne partano poi anche altri di cui al momento non si hanno notizie.

**VERBA
VOLANT**
Via Carlo Emanuele I. 36 B
+39.347.9439412
info@verbavolant.roma.it

CORSI D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
PER PRINCIPIANTI ED AVANZATI
LABORATORI D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
PER BAMBINI E RAGAZZI
CORSI DI TEATRO - BRILLANTE E SPERIMENTALE
PROGETTI PER FORMAZIONE D'AZIENDA
LA TUA FANTASIA CON NOI ... E' REALTA'

**SCUOLA NAZIONALE
DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE**



Lezioni di prova gratuite per adulti,
bambini e ragazzi

www.verbavolant.roma.it

Librerie che lottano

■ *Dalla più antica del 1929 alla più moderna del 2022, da quella esoterica a quella per i bimbi. Nel rione troviamo diversi esercizi ognuno con la propria missione e il proprio target. La nostra particolare rilevazione*

di Patrizia Pellegrini

Il nostro rione annovera ancora diverse librerie e tutte con un loro carattere delineato. Di recente un'importante agenzia stampa ha pubblicato la guida 'definitiva' sulle librerie indipendenti della capitale, ma ci tocca sottolineare come siano stati trascurati gli esercizi dell'Esquilino, di cui si cita soltanto un indirizzo, oltretutto trasferitosi in un'altra zona di Roma. Ecco quindi la nostra particolare guida! Il gruppo di librerie più rilevante è concentrato su via Merulana ma, per fortuna, non risentono della concorrenza reciproca. La più antica è la libreria Buzzoli, nel nostro rione già dal 1929, la più giovane la Mondadori dei portici di piazza Vittorio, che ha avuto un cambio di gestione solo nel 2022.

*Chiudere la porta
al caos ed entrare
nei 'templi' della lettura*

Ma andiamo con ordine e partiamo dalla libreria La Fenice, in via Merulana 80. Nata nel 2010, offre un vasto assortimento di libri di tutti i generi, ma un settore particolare è dedicato ai libri su Roma. Ha una clientela varia che volentieri chiede consigli e instaura un rapporto cordiale e familiare con il libraio.

A pochi passi troviamo la libreria Rotondi, in via Merulana 82. Nata

nel 1941 per opera di Amedeo Rotondi e riconosciuta 'negozio storico' nel 2004. È una libreria particolare, specializzata in oriente, esoterismo, filosofie e religioni. Scherzando, la libraia che ci ha accolto ci ha raccontato che molti clienti hanno remore ad entrare perché pensano sia un luogo 'ultrasensoriale'. Entrando ci si immerge in un ambiente particolare, si lascia alle spalle l'Esquilino del caos e del traffico per essere assorbiti in un luogo magico.

Di fronte possiamo vedere la

di cartoleria, negli anni novanta ha abbandonato il settore scolastico e si è concentrata sui testi giuridici.

*Dall'esoterico all'online.
Ogni libreria è una sintesi
di innovazione e tradizione*

Un po' nascosta, in largo Sant'Alfonso 3, dal 2012 abbiamo un Punto Einaudi, è specializzato soprattutto nei libri di saggistica delle omonime edizioni, ma su richiesta può reperire anche testi di editori diversi. È presente anche

contempo affezionata, ma anche il rammarico di non riuscire ancora a dare vita ad eventi per le scuole; mentre coordinano con successo varie presentazioni di libri. A proposito di eventi, quasi tutte le librerie interpellate ne organizzano, tranne le due che fungono anche da cartolerie, ma solo per questioni legate alla funzionalità dei locali.

*Le librerie specializzate
hanno nella reputazione
il punto di forza*

Facendo di nuovo un salto in librerie più specializzate, non possiamo tralasciare la libreria San Paolo, in piazza di San Giovanni in Laterano 18, con un assortimento di testi che va oltre quelli prettamente religiosi. Una vasta scelta di testi riguardanti la musica e lo spettacolo è disponibile presso il Mondadori Bookstore presente nei locali della Discoteca Laziale, sita in via Giolitti 263, storico punto di riferimento per tutti gli amanti di musica della capitale, mentre per i lettori più giovani The little reader, in via Conte Verde 66, offre un'accurata scelta di libri in italiano e inglese. Dal 2003 è inoltre attiva La Libreria della Casa dell'Architettura, presso piazza Manfredo Fanti, intitolata da giugno dello scorso anno all'architetto romano Paolo Portoghesi e punto di riferimento a Roma per architetti, studiosi, studenti universitari e appassionati di architettura.

Tornando infine alle librerie generaliste, all'ingresso della stazione Termini, lato piazza dei Cinquecento, troviamo Borri, un fornitissimo punto di ritrovo su più piani, per i viaggiatori in attesa o in arrivo con i treni, ma anche per i romani alla ricerca di fumetti e di libri di viaggio.

Libreria Amici, in via Merulana 205, anch'essa libreria storica aperta nel 1950 e gestita dal 1980 dagli attuali proprietari. Anche qui abbiamo potuto toccare con mano la passione nell'accompagnare il lettore nelle scelte letterarie. La rosa dei testi è varia, ma ultimamente si sono specializzati in libri per bambini e nell'offerta di testi scolastici, che molte famiglie prenotano anche per continuare una tradizione di famiglia.

Quasi di fronte alla Libreria Amici, al civico 97, troviamo Buzzoli, fondata da Marcella Buzzoli nel 1929. Col tempo ha aggiunto nella sua offerta un vasto assortimento

un settore usato e di opere più datate. La clientela è varia e può usufruire anche della possibilità di ordinare i libri online e ritirarli in libreria.

Parlavamo all'inizio della libreria 'più giovane', la Mondadori sotto i portici di piazza Vittorio, nei locali dell'Ovs. Non è una libreria indipendente ma, pur facendo parte di una catena, mantiene le caratteristiche di una libreria di quartiere, sia per le sue dimensioni sia per l'approccio con i lettori. Dalla chiacchierata con loro è emersa la voglia di relazionarsi con la clientela, che d'altronde è variegata e al



Oreficeria Orologeria
VALENTINO
laboratorio artigiano
dal 1939

Via Principe Umberto, 31
Tel/Fax 06 4464944
valentinobrun@gmail.com

MONDIA MONDAINE
CAPITAL



Trattoria Morgana
Cucina Romana e Tradizionale - Specialità di carne e di pesce
Lumache alla Romana - Dolci fatti in casa
Pasta fresca stesa a mano
Scelta delle materie prime da filiere controllate

Via Mecenate, 19/21 - Tel. 06 4873122
Email: info@trattoriomorgana.com
www.trattoriomorgana.com



130€

**Porta Laminatino
Mod. Revers**

Olmo bianco - Olmo grigio
Olmo Nocciola e Bianco Liscia
Dim. 210X60-70-80 SP. 8,5 o 10,5
Pronta Consegna



730€

**Porta blindata
Dierre 1/a**

con controtelaio
Dim. 210x90-85-80
Cilindro Europeo - Classe 3
Rivestimento resina helios noce



360€

Porta Mediterraneo 3PB

Laccata Bianca
con Cerniera a scomparsa
e Serratura magnetica



370€

**Porta filomuro
Dierre**



130€

Serie CN Laminato

Finitura Ciliegio, Noce Nazionale,
Miele e Naturale.
H= 210 L= 60-70-80
SP. 8,5 o 10,5
**PRONTA
CONSEGNA**



**Zanzariere per Finestre
e Porte finestre
Prodotte su misura
Varie tipologie**

or.vi.
dal 1980

PORTE PER PASSIONE

Showroom Esquilino
• **NUOVO 200 mq**
Piazza Vittorio
Via E. Filiberto, 78/80
Tel. 06.70491770
orvisroma1@gmail.com

Showroom Casilina
• Pantano Borghese
(Fronte Capolinea Metro C)
Via Casilina, 216 Km 20,100
Tel. 06.9476137 • 06.9476213
orvisrl@alice.it

Prezzi iva esclusa, maniglia esclusa.

Offerta valida fino al 31 - 10 - 2024

Scatti dal passato

Una galleria fotografica (non esaustiva) per rivivere i luoghi più iconici del rione prima di vederli come sono oggi



Spettacoli itineranti a piazza Pepe



Orti nei pressi di Minerva Medica



Le bancarelle del mercato a piazza Vittorio



La stazione Termini come si presentava un tempo



Piazza Vittorio prima della realizzazione dei giardini



Il traffico di via Giolitti



Il parcheggio antistante la stazione Termini



Uno scorcio di via Merulana



Scorcio di via Emanuele Filiberto



L'ex Ufficio di igiene crollato oggi Palazzo Merulana



Visuale di Porta Maggiore



Santa Bibiana e la torre piezometrica



Piazza San Giovanni in Laterano vista da via Merulana



Il mercato di Piazza Vittorio e uno scorcio dei portici

Il Cielo sopra Esquilino è una testata gratuita senza fini di lucro. Le immagini pubblicate si intendono esclusivamente ai fini informativi. Ogni diritto appartiene ai rispettivi proprietari

**ARGENTERIE
ASTROLOGO**

ARTICOLI DA REGALO - BOMBONIERE - CRISTALLI
GIOIELLERIA - PORCELLANE - OGGETTISTICA

SI EFFETTUANO INCISIONI

Via Buonarroti, 20 - Tel. 06 4873664

www.astrologoargenterie.it

dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 18:30
orario continuato

300 MQ DI ESPOSIZIONE E AMPIA VARIETÀ DI SCELTA
DI ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE



nina BIANCO
immobiliare
Nina Bianco immobiliare

Il partner di fiducia per
vendite di successo.
Affida la tua casa a chi ne
conosce il valore!

320.365 73 99 - Via Merulana, 210-211 | P.zza Vittorio Emanuele II



Clelia Malelo

È davvero emergenza sicurezza?

■ *Organizzazioni criminali e traffici o microcriminalità e degrado? Abbiamo intervistato il vicequestore Sangiovanni, responsabile del Commissariato Esquilino per capire cosa succede e quali azioni vengono messe in campo per tutelare la popolazione*

di Maria Grazia Sentinelli

Il Vicequestore Giuseppe Sangiovanni è il responsabile del Commissariato Esquilino da circa due anni e mezzo, proviene dal reparto volante della Questura di Roma dove si occupava del pronto intervento per i reati contro la sicurezza. Con lui parliamo soprattutto della insicurezza percepita dai cittadini del rione, dei principali crimini commessi e delle attività messe in campo per la prevenzione e il contrasto.

Vicequestore Sangiovanni, Esquilino spesso assurge alle cronache per episodi di microcriminalità e violenza, degrado e piccolo spaccio. Alcuni parlano di insicurezza soltanto percepita. Secondo la sua esperienza, i reati commessi all'Esquilino sono più numerosi rispetto alla media romana? Ci può fornire dei dati relativi alla tipologia dei crimini commessi?

Dati statistici che riescano a spiegare la situazione del rione non sono aggiornati e, secondo me, non sono determinanti per spiegare l'insicurezza percepita dai suoi abitanti. In linea generale posso affermare che in questo territorio non esiste una criminalità organizzata con strutture gerarchiche e reti di criminalità collegate ad altre strutture presenti in altre zone, come quelle che gravitano

intorno alle periferie romane. Si assiste soprattutto ad episodi di furto, rapine, microcriminalità di strada, danneggiamenti di autovetture, conseguenti a reati predatori per procurarsi oggetti o a episodi di vandalismo causati spesso da soggetti con problemi psichici. Anche il piccolo spaccio di stupefacenti rappresenta qui la parte terminale della distribuzione di droga che proviene dalle grandi piazze che insistono su altri territori. Ciò detto, non voglio assolutamente sottovalutare gli episodi criminali che rendono insicura la vita del rione e creano allarme per i cittadini. E per questo debbono essere ugualmente adottate misure di prevenzione e repressione.



Entriamo in alcuni fenomeni specifici, come la proliferazione di strutture ricettive per affitti brevi e la presenza del mercatino abusivo di via Principe Amedeo. Questi aspetti rientrano nella vostra competenza e cosa fate per contrastare questi fenomeni?

Sì, noi abbiamo competenza per queste tipologie di reati, insieme alla Polizia Municipale, e spesso abbiamo controllato, anche d'ufficio, queste strutture elevando multe per irregolarità amministrative per esempio in alcuni episodi di abusi edilizi (presenza di posti letto superiori



alla capienza, mancata registrazione degli ospiti, mancanza di vie di fuga etc.). Il problema delle strutture ricettive è importante perché porta ad uno stravolgimento del tessuto socioeconomico del rione e del mercato degli affitti, ma certo la questione andrebbe risolta soprattutto con nuove normative nazionali e locali.

Per quanto riguarda il mercatino di via Principe Amedeo, il problema è reale: vendita di stracci presi dai cassonetti che vengono spesso venduti agli utenti del mercato. Non è certo il mercato dei ricettatori di Roma, anche se magari qualcuno viene a vendere un telefonino rubato, ma crea forte disagio ai residenti per il degrado cui si assiste e per l'intralcio sui marciapiedi. Noi interveniamo spesso, sanzioniamo e sgombriamo. Ora il fenomeno si è un po' attutito, ma la vigilanza deve essere costante.

Quali azioni mettete in campo per evitare che la situazione degeneri e cosa si fa o si dovrebbe fare per migliorare tale situazione?

La nostra azione consiste nel prevenire e reprimere. E quindi far circolare pattuglie di vigilanza nei punti più pericolosi del rione, segnalare la presenza dei senza fissa dimora con particolari situazioni di disagio o delle persone con problemi di salute mentale o dipendenza da alcool e droga alle strutture pubbliche, come Asl, Comune e associazioni di volontariato che lavorano su tali disagi, e debbo dire che anche il coordinamento

tra Forze dell'ordine e tali servizi non manca. Tenga conto poi che per particolari situazioni, oltre alle nostre risorse del territorio, interviene anche il Questore che, ormai in modo quasi ordinario, due o tre volte alla settimana, invia ulteriori forze, anche Carabinieri, specialmente nello spazio della stazione Termini, Castro Pretorio ed Esquilino. E quindi tra attività ordinaria e straordinaria, la presenza ad Esquilino delle Forze dell'Ordine è consistente. Ritengo importante anche organizzare dei tavoli a livello municipale, come è stato fatto una volta, per risolvere la situazione particolarmente grave di due persone senza dimora.

Nonostante il dispiegamento di forze, il percepito è diverso. Serve altro?



Credo che la sola azione di prevenzione-repressione non sia sufficiente. Servirebbero altre due cose. Intervento di manutenzione costante: pulizia, smaltimento rifiuti, illuminazione pubblica, per arrivare ad un decoro omogeneo di tutto il rione, prestando attenzione alle zone più degradate come piazza Pepe, via Turati, via Giolitti, via Principe Amedeo; attrazione di attività commerciali qualificate: dove insistono negozi di qualità o attività culturali, ad esempio le Notti di Cinema a piazza Vittorio, si riesce anche a trasformare e riqualificare luoghi prima degradati. La mano pubblica dovrebbe essere in grado di orientare l'attività privata in modo che arrivino investimenti in grado di modificare il degrado del rione.



PARRUCCHIERE
STUDIO 30
VIA FERRUCCIO 30A
•064440164•



@STUDIO30PARRUCCHIERE



**Diagnostica per Immagini
Chirurgia Ambulatoriale
Poliambulatorio
Analisi Cliniche
Fisioterapia**

Aperti anche la domenica



Via Machiavelli, 22 - Roma

Tel. 06/32868.1

WWW.USI.IT

Avete qualche argomento,
tema o problema che desiderate
mettere in evidenza?

DITELO AL CIELO!

Scrivete a:
redazione@cielosopraesquilino.it



Numero 55 anno X
Settembre/Ottobre 2024

Bimestrale gratuito a cura dell'associazione
"Il Cielo sopra Esquilino"

Registrato presso il Tribunale di Roma
N° 62/2015 28-04-2015
da Associazione "Il Cielo sopra Esquilino"
Codice fiscale 97141220588

Direttore Responsabile
Silvio Nobili

Redazione

Chiara Armezzani, Mario Carbone, Davide Curcio,
Carlo Di Carlo, Riccardo Iacobucci, Paola Lupi,
Paola Mauti, Salvatore Mortelliti, Antonia Niro,
Micol Pancaldi, Patrizia Pellegrini,
Maria Grazia Sentinelli, Carmelo G. Severino

Hanno collaborato a questo numero
Antonio Finelli, Stefanina Sgambati

**Per informazioni, lettere, sostegno,
proposte e collaborazioni**
redazione@cielosopraesquilino.it

**Potete trovare Il cielo sopra Esquilino
anche online:**

www.cielosopraesquilino.it
www.facebook.com/IlcielosopraEsquilino
www.instagram.com/il.cielo.sopra.esquilino
www.tiktok.com/@ilcielosopraesquilino
www.twitter.com/cieloesquilino

Chiuso in redazione il 20/09/2024
Tiratura copie 5.000

La redazione e la distribuzione del giornale sono
curate da volontari. La stampa è finanziata esclusi-
vamente grazie al contributo di alcuni commer-
cianti di zona e non riceve nessun finanziamento
né pubblico né per l'editoria.

Stampato presso

Tipografia Rocografica S.r.l.
Piazza Dante 6, 00185 Roma

Stampa, inchiostro e carta a basso impatto
ambientale, certificati FSC®, di pura cellulosa
ecologica E.C.F.     

Giardini Calipari sempre a rischio decoro

Buongiorno alla Spettabile Redazione,
Babito all'Esquilino da 18 anni ed ho scelto il quartiere apprezzando la sua 'diversità' e l'ho visto crescere e migliorare. Ho visto anche la meravigliosa trasformazione del Parco. Ieri sera sono andata al cinema del Parco ma, malgrado il buio, mi sembrava di stare in una discarica, tra sporcizia e abbandono barboni e ubriachi, persino un materasso sul prato con relativo 'bell'addormentato'. Quanto si è speso per il restyling del Parco? Che si può fare per rimediare, finché si è in tempo? Grazie per la vostra attenzione.

Stefania Boscarelli

Cara lettrice,
grazie per aver condiviso i suoi pensieri e preoccupazioni. Il problema decoro e sporcizia, che si tratti di una strada, un giardino, un monumento rappresenta sempre il rischio maggiore per il nostro rione e la cartina di tornasole dell'evolversi o meno della società tutta. Ci siamo occupati spesso della loro cura da parte delle istituzioni e il rispetto da parte dei fruitori. Riceviamo e pubblichiamo gli appelli accorati dei residenti e confidiamo che gli organi preposti al controllo e al rispetto della legge siano sempre presenti e attivi a tutela di tutti.

La redazione

Il Choro orchestra 'itinerante'

Buongiorno,
Vi segnalo questa bella iniziativa: un coro/orchestra itinerante che allietta, ormai da un anno, ogni martedì mattina piazza Vittorio, nella bella stagione presso le panchine centrali dei giardini, in caso di mal tempo sotto ai portici ai tavolini dei bar. Cordiali saluti,

Benedetto Fanna

Pugno in un occhio a Santa Maria Maggiore

Tutti quelli che si stracciano le vesti gridando alla blasfemia per la messinscena di un cenacolo discutibile soprattutto dal punto di vista estetico, non trovano sacrilego ridurre la facciata di una delle basiliche più importanti di Roma a maxi cartellone pubblicitario di laicissimi prodotti commerciali?

Patrizia Graziosi

Cara lettrice,
riteniamo anche noi che installare un maxischermo enorme dedicato alla pubblicità nelle nostre strade non sia il massimo per l'estetica di Roma, men che meno in facciata di una delle basiliche più antiche e importanti della capitale. Al momento è stato rimosso in favore di una cartellonistica statica, ma sappiamo che dovrebbe essere rimosso del tutto entro l'inizio dell'anno.

La redazione

Premiate le associazioni del rione

Lo scorso 7 settembre, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario della nascita del rione Esquilino, Roma Capitale ha premiato con una targa e una pergamena le tante associazioni, comitati, e organizzazioni civiche che ogni giorno si impegnano nel nostro territorio in ambito sociale e culturale. Per il Cielo sopra Esquilino, l'associazione che edita questo periodico, ha ritirato la targa il nostro presidente, Riccardo Iacobucci.



VECCHIA ROMA
TRATTORIA TIPICA ROMANA
Storica Trattoria nel cuore del rione Esquilino

Via Ferruccio 12/c - Tel. 06 4467143

info@vecchiaromatrattoria.it - prenotazione on line  

Ci trovate anche:

Osteria al Vicolo 9 - Vicolo dei Serpenti 8-9 Tel. 06 21707901
(Rione Monti)

CENTRO ODONTOIATRICO ESQUILINO

Dott. Altomonte Raffaele Biagio
Specializzazione in Chirurgia Orale

Via Buonarroti, 30
Roma

Tel. 06 44700917
Cell. 391 4934016

odontoesquilino@gmail.com
www.donatoromaesquilino.it

 Metro Linea A / Vittoria Emanuele

Piccoli giornalisti crescono

■ L'esperienza della scrittura nei ricordi di alcuni nostri ex redattori in erba

di Patrizia Pellegrini

Perché, vi chiederete, far scrivere articoli alle nostre classi? Sono dei veri giornalisti? Certo, no! Ma scrivere potrebbe trasformarsi in un divertimento istruttivo.

Se stimoliamo la loro curiosità, il loro desiderio di mettersi in gioco, di raccontare ad una platea sempre più ampia le loro esperienze, i loro desideri, le loro sensazioni, chiederanno loro stessi di scrivere. Non deve essere una costrizione, ma la soddisfazione di un desiderio. Sviluppare un articolo dovrebbe essere percepito come un passatempo (Gianni Rodari docet) attraverso cui si può sviluppare il vocabolario, cimentandosi nel trovare sinonimi per evitare ripetizioni o per allungare/ridurre il testo, per rispettare le battute stabilite. Servirà anche per rendere più coesa la classe, non lasciando indietro nessuno, poiché il più semplice intervento può divenire motivo di discussione. E soprattutto in occasione del 150° anniversario del nostro rione noi tutti dobbiamo sempre più far sentire la nostra voce.

Abbiamo chiesto a chi ha partecipato alla stesura dei primi vecchi articoli per il Cielo di ricordare le modalità e le sensazioni sperimentate durante la scrittura. Di seguito potete leggere alcune delle risposte più significative.

Come il lavoro di un artigiano

Immaginate di trovarvi nell'officina di un falegname: il persistente profumo legnoso che si propaga dalle pareti, mentre tra gli angoli angusti scorgiamo la piccola coda di un topolino nascosto.

Il falegname è al lavoro: gli è stato commissionato un grande portone in legno del 1800 da restaurare, che avrebbe aperto la nuova sala della biblioteca comunale. Si sta dando un gran da fare ed ormai il lavoro è quasi terminato, ma non lo convincono ancora le cerniere della porta. Aveva pensato di non cambiarle, ma ciò impediva un'apertura scorrevole a chiunque volesse entrare. Così, dopo aver riflettuto, decide di usare delle nuove cerniere, che gli erano state regalate dal suo mastro falegname. Non aveva mai pensato di utilizzarle prima di allora. Le sostituisce e si accorge di come ora il passaggio sia molto più semplice rispetto a prima. Quel portone non è mai stato così completo da quando è stato costruito, ma era necessario che venisse modificato per concedere a tutti un diverso accesso alla conoscenza.

Questo ha significato per me partecipare alla redazione del 'nostro' Cielo.

Sara

Relazione e divertimento

Per me gli articoli che abbiamo scritto sul Cielo sono stati fondamentali perché impari a scrivere e a vivere la vita al di fuori del contesto scolastico o privato immergendoti in aneddoti curiosi del proprio rione. In più era un divertimento visto che li scrivevi insieme ai tuoi compagni e quindi ti confrontavi e ti relazionavi con tutti.

Adriano

Collaborazione e spirito critico

La possibilità di scrivere e collaborare, insieme ai miei compagni, alla formazione degli articoli per il Cielo è un'esperienza che mi ha formato profondamente. Ho imparato a lavorare in modo pacifico con altri studenti e soprattutto l'importanza di dar voce ai pensieri di tutti: il Cielo dà a noi ragazzi la possibilità di esprimerci e di dimostrare che anche la nostra opinione conta. Affrontare argomenti che interessano a tutto il Rione mi ha insegnato ad avere uno spirito critico e soprattutto a saper formulare un mio pensiero in modo chiaro.

Elena

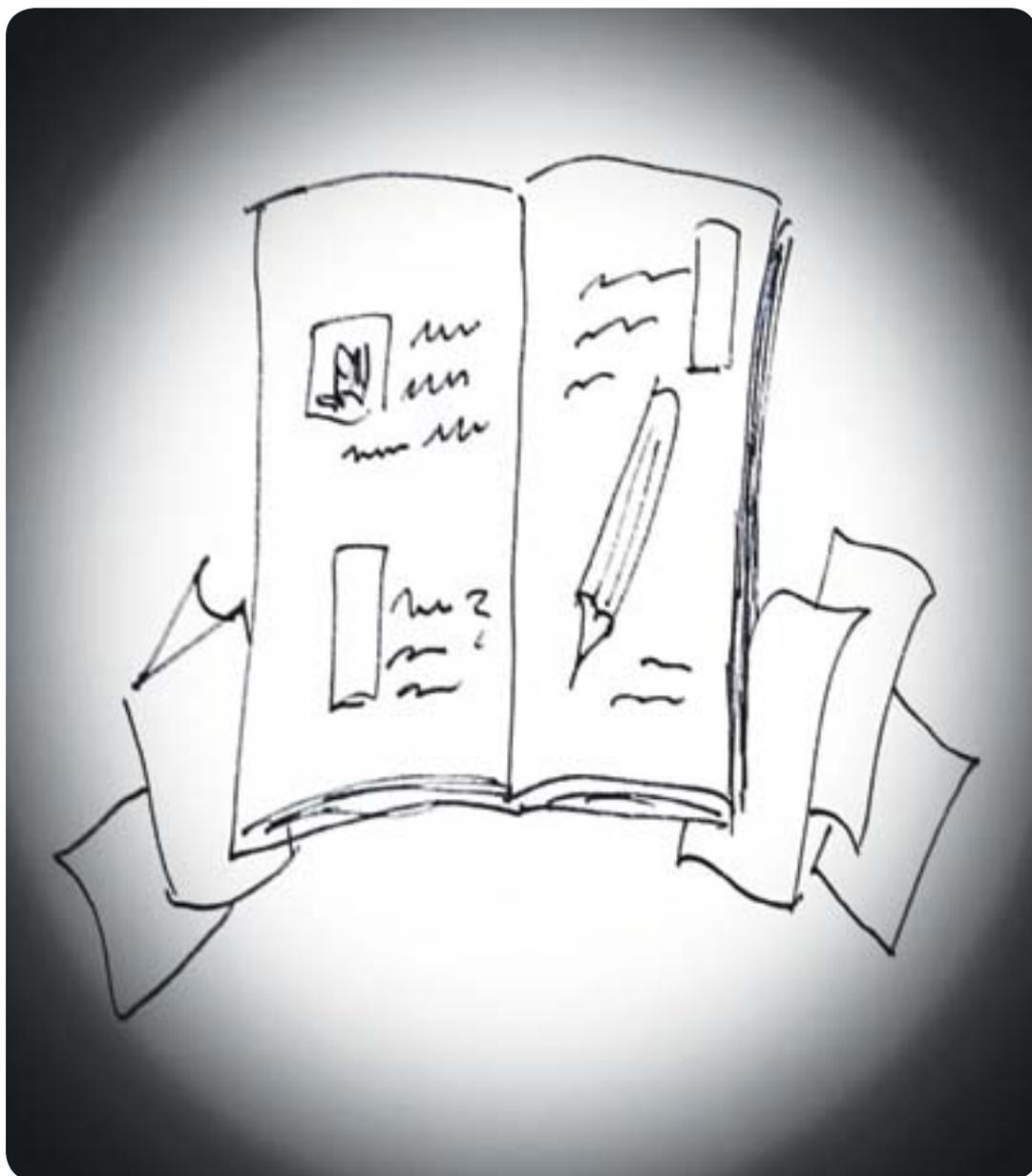
Arricchimento reciproco e soddisfazione

La cosa che ricordo di più di quando alle elementari scrivevo con la mia classe gli articoli per 'Il Cielo' è quando ci davano il numero con il nostro articolo; tornavo a casa e non vedevo l'ora, fiera, di farlo leggere ai miei genitori. Lo leggevo e rileggevo anche da sola. Ricordo che quando dovevamo scrivere l'articolo ognuno era libero di parlare e dare il suo contributo, era un momento di estrema concentrazione e divertimento allo stesso tempo.

La prima volta non sapevamo, essendo molto piccoli, in cosa consistesse il lavoro che avremmo dovuto svolgere (cos'era un articolo di giornale, come era costruito, cosa dovevamo fare insieme ecc..) ma in pochissimo tempo imparammo tutti e fu un'esperienza bellissima.

Credo che ci abbia soprattutto arricchiti in qualche modo, poiché ha alimentato la nostra capacità di lavorare serenamente in gruppo con solidarietà e aiuto reciproco.

Flavia



MULTI-verso di culture e cotture

■ *Il Festival ricco di assaggi, experience e dibattiti torna per il secondo anno all'interno delle celebrazioni dei 150 anni del rione*

di Stefanina Sgambati

Dal 19 al 22 settembre 2024 è tornato MULTI, viaggio alla scoperta delle culture e cotture che ci uniscono. Sempre nell'ambito della programmazione dell'Estate Romana, organizzato da Slow Food Roma e Lucy, il Festival delle culture e cotture, di cui Il Cielo sopra Esquilino è media partner, si prefigge per il secondo anno di unire in modo del tutto nuovo le diverse forme di cultura: dalla letteratura alla musica, dalle arti coreutiche alle danze popolari, fino ad esplorare le sfumature gastronomiche del mondo. MULTI, insieme a tanti festival e realtà, fa parte della rassegna 'Esquilino 150'. Il suo teatro a cielo aperto, anche quest'anno è l'ombelico della caput mundi: piazza Vittorio Emanuele II. Nei suoi giardini una staffetta di oltre 100 appuntamenti, tra cui incontri dedicati alla cultura gastronomica del mondo curati da Slow Food Roma, incontri letterari curati da Lucy, laboratori per adulti, presentazioni di libri, dibattiti, show-

cooking, degustazioni nell'aria Horti magici, proiezioni di film e laboratori per i più piccoli.

Le modalità di cottura sono il filo conduttore di MULTI

Le modalità di cottura, per natura inclusive, abbattano le distanze, rappresentando un elemento che gioca un ruolo essenziale per il sapore del piatto, diventando l'anima del suo sapere nativo. Tutto questo si declina per un totale di oltre 60 piatti comunitari cucinati da chi li porta nell'anima e li condivide come atto di comunione. Nicola Lagioia, premio Strega 2015 che lanciò molti anni fa l'idea della manifestazione durante un'intervista al *Cielo*, e Francesca Rocchi hanno inaugurato, con il consueto talk con ospiti istituzionali, quattro giorni di festa nella piazza più grande di Roma, dove piatti da tutto il mondo e le arti, molteplici e multiculturali per definizione, si incontrano per celebrare la diversità e l'inclusione. Novità di quest'anno il 'Fuori MULTI' che ha previsto tornei sportivi, tour ed esplorazioni del rione. Inoltre, in collaborazione con Città Metropolitana di Roma e Mercato Centrale Roma, un nuovo approfondimento culinario dedicato alle Comunità, durante una giornata che ha alternato masterclass di cucina identitaria a momenti di riflessione, per finire con una cena solidale.

PROVA LA RICETTA: Samosa

Le Samosa sono invitanti fagottini dal morbido ripieno speziato. Questo popolare street food pare sia nato in Medio Oriente, ma grazie ad antichi scambi commerciali è diventato uno degli snack più apprezzati della cucina asiatica. Consistono essenzialmente in un fragrante guscio di pasta che viene fritto e farcito con un mix di patate e verdure estremamente variegato, a cui possono essere aggiunti anche carne. Non esiste una ricetta ufficiale e la farcitura generalmente si adatta alla provenienza o alla religione della famiglia che li prepara.

Istruzioni

Preparate un impasto con farina, sale, ajwain, burro chiarificato e acqua fredda, lavorandolo fino a renderlo liscio ed elastico. Lasciate riposare in frigo per 20 minuti. Nel frattempo, cuocete a vapore le patate, sbollentate i piselli e poi mescolateli insieme. Tostate garam masala e peperoncino in una padella, unite le patate, i piselli e il sale, cuocendo per pochi minuti. Stendete l'impasto in dischi sottili dello spessore di circa 2 mm; tagliate a metà il disco di pasta e sigillatene il diametro con un goccio di acqua formando così un piccolo cono che terrete in mano; riempiteli con il ripieno e chiudeteli. Friggete i samosa fino a doratura e serviteli caldi con chutney di mango o raita di menta e coriandolo.

INGREDIENTI (Per 4 persone)

- 350 g di farina
- 2 cucchiaini di burro chiarificato
- ½ cucchiaino di Ajwain
- 1 cucchiaino di sale
- 4 patate medie
- 180 g di piselli
- Zenzero fresco q.b.
- ½ cucchiaino di garam masala
- ½ cucchiaino di peperoncino in polvere
- ½ cucchiaino di Amchoor
- Olio di girasole q.b.
- Acqua q.b.



LA TUA SCUOLA DI MUSICA
ALL'ESQUILINO

SCATOLA SONORA

Vieni a fare una lezione di prova gratuita!

www.scatolasonora.it - via Ferruccio 32b - Tel. 0644703055

DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE? IL SEGRETO POTREBBE ESSERE NEL SORRISO

Uno studio pubblicato dalla rivista "The Journal of Pediatrics" ha evidenziato che i bambini con problemi dentali hanno più probabilità di manifestare difficoltà di concentrazione, ottenere voti più bassi e fare più giorni di assenza.

5 MOTIVI PER PRENOTARE LA VISITA DENTISTICA

- Prevenire le carie
- Stabilire buone abitudini
- Correggere denti disallineati
- Migliorare il rendimento scolastico
- Risparmiare tempo e denaro

Assicurati che affrontino questo nuovo inizio con il loro miglior sorriso: contattaci e prenota la sua visita.

**IL SORRISO DEI TUOI BAMBINI
È LA NOSTRA PRIORITÀ.**



Vieni a trovarci a
Via Emanuele Filiberto, 130

06 7045 3248



33 1449 5515



Studio Odontoiatrico Scarozza



studiodontoiatricoscarozza

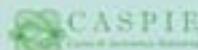


CONVENZIONI :

AON



Allianz



farmacialongo



STAI PER RICOMINCIARE AD ALLENARTI?

**EFFETTUA IL TUO ELETTROCARDIOGRAMMA
PRESSO LA FARMACIA LONGO
PRENOTA
ORA!**



ONLINE O SU WHATSAPP



**METTI LA TUA SALUTE AL PRIMO POSTO!
VIENI A CONOSCERE TUTTI I NOSTRI SERVIZI**

farmacialongo

LA TUA SALUTE LA NOSTRA MISSIONE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 46 - 06 4440542
Ordini WhatsApp  349 6762479

farmalongo.it - easyfarma.it

Seguici su:

